



Quando ho deciso di "cambiare lavoro" non ho semplicemente cambiato lavoro. Ho scelto di cambiare vita.

Ho scelto consapevolmente, sapendo che sarebbe cambiato tutto. Niente più festività, il martedì uguale alla domenica, Lo sapevo.

♥ Ma ho scelto non solo di prestare un servizio, ma di esserci: E di costruire. Costruire rapporti. Costruire relazioni. Costruire quella fiducia che richiede tempo, forse coraggio. Quella fiducia che, una volta raggiunta, ti permette di andare ovunque e, quasi, di fare qualsiasi cosa insieme.

Sapevo che oltre al mio "servizio" di operatore, avrei dovuto aggiungere degli spazi in più. Perché ogni disabilità è diversa, ogni persona ha i suoi tempi, i suoi momenti, le sue difficoltà, e spesso non riesci a coglierli solo nel turno di lavoro.

La mia scelta è esserci, per costruire sempre qualcosa. Costruire connessioni.

Io quel tempo voglio viverlo. Viverlo con loro, dentro la loro giornata, non solo a fianco.

Per questo un cambiamento mi interroga. Perché non sposto solo un turno, sposto una parte di storie condivise.

Nel mio lavoro do tanto, sì, ma ricevo anche



tanto. Forse di più. Ogni giorno è creare qualcosa. Costruire quella fiducia che serve, soprattutto con persone speciali. Ciò che si crea nel tempo. nel lavoro di anni.

Perché la fiducia non è una cosa che si dà. Si costruisce. ❤️ Si costruisce con la presenza, con la costanza, con il rimanere anche quando è più difficile. ❤️ Per le persone con cui lavoro, la fiducia non è un dettaglio. È la base di tutto. È ciò che permette di sentirsi sicuri, di provare, di sbagliare, di crescere. Senza fiducia non c'è benessere, non c'è relazione, non c'è progetto. C'è solo assistenza. Con la fiducia, invece, c'è vita. C'è la possibilità per ogni singola persona di essere vista davvero per quello che è, non solo per la sua disabilità. Ed è questo che cerco di custodire ogni giorno.

